



- **Alla Dirigente Regionale USR Lombardia**
 - **Ai Dirigenti Scolastici**
 - **Al personale Docente**

**A PROPOSITO DI CORSO DI FORMAZIONE SULL' INCLUSIONE SCOLASTICA.
ANTICONTRATTUALI LE MODALITA' ORGANIZZATIVE DI ALCUNE SCUOLE.**

Con il **DM 188 del 21 giugno 2021** relativo alla “Formazione del personale docente ai fini dell’inclusione scolastica degli alunni con disabilità” e la successiva **nota 27622 del 6 settembre 2021** che prevede l’avvio delle attività indicando lo schema di modulo formativo, gli obiettivi e la ripartizione delle risorse, il Ministero dell’ Istruzione è intervenuto unilateralmente, senza confronto sindacale, ignorando il ruolo degli OO.CC. e delle norme contrattuali.

Per la FLC CGIL non è in discussione il valore della formazione in sé, specie su temi importanti e fondamentali come quello dell’inclusione scolastica, ma riteniamo illegittimo che essa sia stata definita in modo unilaterale dall’Amministrazione, con una **evidente e pericolosa ingerenza su una materia che è di competenza degli organi collegiali** e ha **ricadute sul rapporto di lavoro**, introducendo obblighi di servizio senza alcuna regolamentazione contrattuale.

Ricordiamo che ad ottobre 2021 è intervenuta una **sentenza della Corte di giustizia europea**, che sancisce inequivocabilmente il principio che la **formazione professionale obbligatoria è a tutti gli effetti prestazione lavorativa**, quindi da considerarsi orario di servizio.

Ribadiamo che le attività previste dal DM 188, declinate secondo le indicazioni della nota 27622 del 6/9/2021, essendo orario di servizio, potranno essere ricondotte **nelle ore relative alle attività funzionali all’insegnamento, da retribuire se eccedenti il monte ore definito dal CCNL.**

Il Collegio Docenti, alla luce del DM 188, ha il diritto e la necessità di rielaborare il Piano di Formazione e i criteri di partecipazione alla formazione.

Ci viene segnalato che in alcuni territori si è programmato il corso di formazione in orari che definiamo assurdi, con la richiesta ai docenti che frequenteranno il corso di formazione di collegarsi in orari che vanno addirittura oltre le ore 20.30.

Il personale ha un orario di lavoro, lo ricordiamo, definito dal CCNL. In questo orario si articola anche la formazione. Oltre quell’orario scatta lo straordinario che in quanto tale deve essere retribuito.

Chiediamo alla Dirigente Regionale dell’USR Lombardia di intervenire presso i Dirigenti Scolastici, invitandoli a rispettare l’orario di lavoro degli insegnanti regolato dal CCNL e la disconnessione quale diritto contrattuale, definendo orari del corso di formazione rispettosi anche della vita personale e familiare delle persone.

Milano, 12 febbraio 2022

Il Segretario Generale FLC CGIL Lombardia
Tobia Sertori.